

# ARCIDIOCESI AMALFI CAVA DE' TIRRENI UFFICIO DI PASTORALE PER LA FAMIGLIA

**Veglia diocesana in occasione del X incontro mondiale delle famiglie  
con mandato missionario per tutte le coppie.**



**“Qualsiasi cosa vi dica, fatela” (Gv 2,5)**

*ACCOGLIENZA benvenuto da parte del celebrante e canto di inizio*

C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**ASSEMBLEA: Amen**

C: Grazia a voi e pace da Dio Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

**ASSEMBLEA: Benedetto nei secoli il Signore.**

**DON RAFFAELE:** Carissime famiglie, vi diamo il nostro più cordiale benvenuto nella casa del Signore. Stasera siamo riuniti per vivere, come famiglia diocesana, il X incontro mondiale delle famiglie. L'Incontro mondiale delle famiglie è un incontro internazionale di famiglie, promosso dalla Chiesa cattolica; l'incontro si compone di vari eventi che hanno luogo in più giorni. Questo incontro per tutte le famiglie del mondo è stato voluto da papa Giovanni Paolo II ed ha avuto finora cadenza triennale. Slittato di un anno a causa della pandemia, il decimo incontro mondiale inizia oggi e si concluderà domenica prossima, per noi a Pompei, ha il titolo: «L'amore familiare: vocazione e via di santità». Vi invitiamo ad unirvi spiritualmente alle tante famiglie, riunite in questo momento nelle varie città, e sentirci una grande ed unica famiglia, la famiglia di Dio.

**1° MOMENTO: Il dono della Presenza**

(FAMIGLIA 1)

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: “Non hanno vino”.

M: Il Signore invita ciascuno di noi a queste nozze. Come a Cana, tutti noi abbiamo fatto l'esperienza del "vino finito", nelle famiglie e nelle comunità.

In questa veglia vogliamo e desideriamo riscoprire che lo Sposo Gesù è sempre presente nella nostra vita. Oggi desideriamo contemplare la sua Presenza nella vita degli sposi cristiani, per stupirci di come la grazia del sacramento delle nozze trasformi la semplice acqua dell'amore uomo-donna in un "vino buono", capace di rivelare al mondo il suo stesso amore per la Chiesa e l'umanità, divenendo così dono per ogni persona, in ogni stato di vita.

M [...] anche noi abbiamo vissuto più che mai l'incertezza, la solitudine, [...] e siamo stati spinti a uscire dalle nostre sicurezze, dai nostri spazi di "controllo" [...].

**ASSEMBLEA: donaci, Signore, il vino buono**

*La relazione con Dio ci plasma, ci accompagna e ci mette in movimento come persone, [...] in molti casi con un certo timore e persino con la paura dell'ignoto, ma grazie alla nostra fede cristiana sappiamo che non siamo soli perché Dio è in noi, con noi e in mezzo a noi: nella famiglia, nel quartiere, nel luogo di lavoro o di studio, nella città dove abitiamo. [Dalla Lettera del Santo Padre Francesco agli Sposi in occasione dell'anno "Famiglia Amoris Laetitia"]*

**ASSEMBLEA: donaci, Signore, il vino della gioia**

Per la grazia del sacramento del matrimonio, lo Sposo Gesù rimane con i coniugi cristiani, si rende presente nella loro relazione nuziale. Anche quando noi sposi ne siamo inconsapevoli, o ci ritroviamo con le riserve affettive finite, Lui può rinnovare la nostra capacità di amare. Proviamo a fargli spazio.

Gesù è il dono che dobbiamo tutti riscoprire.

**ASSEMBLEA: donaci, Signore, il vino nuovo**

(FAMIGLIA 2)

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2, 4-7).

Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo

M.: Sei anfore, come i sei giorni della vita feriale. Sono il tempo e il luogo in cui accogliere anche noi l'invito di Maria a fare ciò che ci chiede il Signore. Fidarsi e credere in Lui. Per scoprire che non chiede miracoli o cose impossibili, ma semplicemente di riempire le anfore della vita coniugale e personale con la miriade di piccoli gesti del nostro umile quotidiano: l'acqua. E contemplare che sempre Lui trasforma quest'umile acqua in un vino eccellente.

M.: *Le diverse situazioni della vita – il passare dei giorni, l'arrivo dei figli, il lavoro, le malattie – sono circostanze nelle quali l'impegno assunto vicendevolmente suppone che ciascuno abbandoni le proprie inerzie, le proprie certezze, gli spazi di tranquillità e vada verso la terra che Dio promette: essere due in Cristo, due in uno.*

**ASSEMBLEA: Aiutaci, Signore, a riempire le nostre anfore**

*Un'unica vita, un "noi" nella comunione d'amore con Gesù, vivo e presente in ogni momento della vostra esistenza. Dio vi accompagna, vi ama incondizionatamente. Non siete soli!* [Dalla Lettera del Santo Padre Francesco agli Sposi in occasione dell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia"]

**ASSEMBLEA: Aiutaci, Signore, a riempire le nostre anfore.**

**Riempire le anfore riscoprendo la bellezza della propria coppia/persona**

**FAMIGLIE:** Signore, a volte non vediamo la nostra coppia bella come la vedi Tu.

Vediamo solo i nostri difetti, le nostre mancanze. Aiutaci a vederci come ci vedi tu...

**ALTRI STATI DI VITA:** Signore, a volte non vedo in me la bellezza che vedi Tu.

Vedo solo i miei difetti, le mie mancanze. Aiutami a vedermi come mi vedi Tu...

**TUTTI Tu sempre proclami:**

**Tu sei prezioso ai miei occhi,**

**perché sei degno di stima e io ti amo (Is 43,4)**

**Grazie Signore Gesù**

**Riempire le anfore con l'accoglienza e la valorizzazione...**

**FAMIGLIE:** quando vediamo la diversità dell'altro/a come un ostacolo; quando vorremmo cambiarlo/a secondo la nostra idea; quando ci chiediamo come crescere nell'amore ...

**ALTRI STATI DI VITA:** quando vedo la diversità dell'altro/a come un ostacolo; quando vorrei cambiarlo/a secondo la mia idea; quando mi chiedo come crescere nell'amore ...

**TUTTI: Tu sempre proclami:**

**Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? [...]**

**Togli prima la trave dal tuo occhio. (Lc 6,41.42)**

**Grazie Signore Gesù**

**Riempire le anfore con il dialogo e l'ascolto...**

**FAMIGLIE:** quando pensiamo che non valga più la pena parlare, perché tanto non verremo mai capiti; quando pensiamo di sapere già cosa ci dirà l'altro/a, che è meglio tacere per non litigare; quando non sappiamo come esprimere e maturare nell'amore...

**ALTRI STATI DI VITA:** quando penso che non valga più la pena parlare, perché tanto non verrò mai capito; quando penso di sapere già cosa mi dirà l'altro/a, che è meglio tacere per non litigare; quando non so come esprimere e maturare nell'amore...

**TUTTI: Tu sempre proclami:**

**Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda (Rm 12,10)**

**Grazie Signore Gesù**

**Riempire le anfore con la preghiera...**

**FAMIGLIE:** quando ci sembra di non avere tempo per la preghiera o ci

sembra di non saper pregare;

quando pensiamo che pregare sia poco importante per la nostra coppia; abbiamo bisogno di rimmetterci in cammino ...

**ALTRI STATI DI VITA:** quando mi sembra di non avere tempo per la preghiera o mi sembra di non saper pregare; quando penso che pregare sia poco importante per la mia vita; ho bisogno di rimettermi in cammino...

**TUTTI: Tu sempre proclami:**

**Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova**

**e a chi bussa sarà aperto. Il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono! (Lc 11, 9-10.13)**

**Grazie Signore Gesù**

**Riempire le anfore con il perdono...**

**FAMIGLIE:** quando ci sembra difficile, quasi impossibile perdonarci, nelle piccole discussioni di ogni giorno e nelle grandi cose; quando ci chiediamo qual è il limite dell'amore verso il quale ci inviti ...

**ALTRI STATI DI VITA:** quando mi sembra difficile, quasi impossibile perdonare, nelle piccole discussioni di ogni giorno e nelle grandi cose; quando mi chiedo qual è il limite dell'amore verso il quale mi inviti ...

**TUTTI: Tu sempre proclami:**

**Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. (Gv 13, 14-15)**

**Grazie Signore Gesù**

C: La vocazione al matrimonio è una chiamata a condurre una barca instabile – ma sicura per la realtà del sacramento – in un mare talvolta agitato. Quante volte, come gli apostoli, avreste voglia di dire, o meglio, di gridare: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?» (Mc 4,38). Non dimentichiamo che, mediante il Sacramento del matrimonio, Gesù è presente su questa barca. Egli si preoccupa per voi, rimane con voi in ogni momento, nel dondolio della barca agitata dalle acque. In un altro passo del Vangelo, in mezzo alle difficoltà, i discepoli vedono che Gesù si avvicina nel mezzo della tempesta e lo accolgono sulla barca; così anche voi, quando la tempesta infuria, lasciate salire Gesù sulla barca, perché quando «salì sulla barca con loro [...] il vento cessò» (Mc 6,51). È importante che insieme teniate lo sguardo fisso su Gesù. Solo così avrete la pace, supererete i conflitti e troverete soluzioni a molti dei vostri problemi. Non perché questi scompariranno, ma perché potrete vederli in un'altra prospettiva. [...] È stato proprio in mezzo a una tempesta che gli apostoli sono giunti a riconoscere la regalità e la divinità di Gesù e hanno imparato a confidare in Lui. [Dalla Lettera del Santo Padre Francesco agli Sposi in occasione dell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia"]

canto

## SECONDO MOMENTO: **Dal dono viene la missione**

COPPIA GUIDA: Il sacramento delle nozze è donato agli sposi affinché, con la loro famiglia, da comunità salvata, divengano comunità salvante. Il dono è per donare. Il Signore Gesù, dopo aver trasfigurato l'amore degli sposi, comanda che il vino migliore sia offerto a tutti.

### FAMIGLIA 3

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 2, 8-10).

Disse loro di nuovo: “Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto”. Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: “Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora”

M: I servi sanno che poco prima nelle anfore c'era acqua. Chi ama il sacramento del matrimonio, chi se ne fa custode e promotore, riceve il dono di contemplare il miracolo.

### **ASSEMBLEA: Aiutaci Signore a offrire il tuo vino**

M: Perché anche gli sposi, riscoprendo la grazia ricevuta, comprendano il loro essere chiamati a metterlo in tavola, ad offrire il loro amore affinché ogni persona e comunità si scopra amata da Dio.

### **ASSEMBLEA: Aiutaci Signore a offrire il tuo vino**

*M: Avete la missione di trasformare la società con la vostra presenza nel mondo del lavoro e di fare in modo che si tenga conto dei bisogni delle famiglie. Anche i coniugi devono prendere l'iniziativa all'interno della comunità parrocchiale e diocesana con le loro proposte e la loro creatività, perseguendo la complementarità dei carismi e delle vocazioni come espressione della comunione ecclesiale; in particolare, quella degli sposi accanto ai pastori, per camminare con altre famiglie, per aiutare chi è più debole, per annunciare che, anche nelle difficoltà, Cristo si rende presente.*

*Pertanto, vi esorto, cari sposi, a partecipare nella Chiesa, in particolare nella pastorale familiare. Perché la corresponsabilità nei confronti della missione chiama [...] gli sposi e i ministri ordinati, specialmente i vescovi, a cooperare in maniera feconda nella cura e nella custodia delle Chiese domestiche. [Dalla Lettera del Santo Padre Francesco agli Sposi in occasione dell'Anno “Famiglia Amoris Laetitia”]*

COPPIA GUIDA : Adesso ogni coppia pensi che cosa chiedere a Dio per la propria vita futura e per la nostra amata chiesa. Siano preghiere brevi, semplici e sincere che offrirete al Signore alzandovi, sottovoce o ad alta voce, per iscritto, mano nella mano...  
*IL CANTO INTRODUCE LA LETTURA PER INTERO DEL BRANO EVANGELICO*

C: Gv 2,1-11.

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non

è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. 8Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo 10e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Omelia

**TERMINATA L'OMELIA LE COPPIE SI METTONO IN FILA PER RICEVERE LA LETTERA DEI VESCOVI PER L'INCONTRO MONDIALE DELLA FAMIGLIA E UN BICCHIERE DI VINO**

“Quel vino stasera Gesù lo offre a voi.

«volete vivere il vostro amore come segno dell'unione di Cristo con la Chiesa? E impegnarvi perché il vostro amore vada al di là di voi stessi e vissuto nell'unica missione della Chiesa?».

A conclusione di questo dialogo d'amore con il Signore Gesù, riceviamo la lettera per noi famiglie per questa Giornata Mondiale delle famiglie. Quando la leggeremo all'interno delle nostre case, piccole Chiese domestiche, e nelle nostre comunità, potremo fare memoria di quanto ricevuto e meditato in questa veglia e, come alle nozze di Cana, invocare il dono del “vino buono” nella nostra vita di coppia, di persona, di comunità, dono che siamo chiamati a ridonare.

**BENEDIZIONE E CONCLUSIONE**